

DATA: 24 Aprile, 2013 21:16

NOME: DOTT. AGR. GIUSTINO MASSAFRA; DOTT AGR. FLAVIO M. MASSAFRA

PROFESSIONE: agronomo

PROPOSTA:

Premessa

Il suolo è un bene irriproducibile e non rinnovabile; negli ultimi decenni la sua cementificazione ha raggiunto in Italia livelli stratosferici.

Gli effetti di tale devastante cementificazione sono sotto gli occhi di tutti: gli interventi invasivi sul territorio accentuano il dissesto idrogeologico, che interessa la gran parte del Paese.

Ci si ricorda dell'esigenza di tutela del territorio solo all'indomani di catastrofi, alluvioni, inondazioni, ecc. Ogni volta si annunciano piani pluriennali (ricordano tanto la pianificazione virtuale una volta di moda nei Paesi dell'Est europeo), programmi, stanziamenti; poi spenti microfoni e telecamere, chiusi i taccuini, tutto torna all'ordinaria inerzia, in attesa della prossima sciagura.

Eppure vi sarebbe la possibilità di utilizzare straordinarie competenze e professionalità: tantissimi sono gli agronomi, i forestali, i geologi, ecc. in grado di organizzare la "manutenzione" del territorio.

L'agricoltura, il paesaggio (rurale e non) e l'ambiente esigono che si passi dalle declamazioni alle azioni concrete.

L'agricoltura ha un ruolo fondamentale di interscambio fra sviluppo delle aree rurali e aree urbanizzate e per contenere il dissesto del fragilissimo territorio italiano. Lo spazio rurale e il ruolo dell'agricoltura non possono sopportare di essere continuamente violati. E' ormai non più rinviabile l'adozione di misure di salvaguardia del territorio.

Ecco alcuni degli obiettivi minimi da perseguire:

- determinazione di un tetto massimo alla superficie agricola edificabile;
- divieto di mutamento di destinazione (almeno quinquennale) per le superficie agricole beneficiarie di contributi pubblici;
- incentivazione del riutilizzo delle aree già urbanizzate;
- sostegno finanziario al recupero dei nuclei abitati rurali;
- miglioramento qualità degli insediamenti;
- trasformazione oneri di urbanizzazione in diritti ecologici e paesaggistici;
- destinazione vincolata degli introiti da diritti ecologici e paesaggistici per opere di qualificazione ambiente e paesaggio e messa in sicurezza aree esposte a rischio idro-geologico;
- disincentivazione del consumo di suolo agricolo attraverso la corresponsione di compensazioni ambientali.

Per le aree agricole va pertanto esaltata e sostenuta la funzione di presidio del territorio, volta alla prevenzione delle calamità naturali, alla salvaguardia del paesaggio e alla tutela dell'identità delle comunità locali (in applicazione dei principi della Convenzione europea del Paesaggio).

Soggetti abilitati a edificare in zona agricola

Fatta questa preliminare premessa, il sottoscritto ritiene che si possa in linea generale consentire di costruire in zona agricola, oltre che a coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, anche a soggetti che non possiedono tali qualifiche ma esercitano l'attività agricola, però ad una precisa e non derogabile condizione: l'accesso alla possibilità di edificazione (ovviamente a titolo qualifiche, ma ad una precisa e non derogabile condizione: l'accesso alla possibilità di edificazione (ovviamente a titolo oneroso) dev'essere subordinato alla preventiva acquisizione del certificato di idoneità tecnico-produttiva, rilasciato dagli Uffici Provinciali dell'Agricoltura.

In questo modo la possibilità di costruire dovrebbe essere limitata esclusivamente ai fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola e in funzione delle esigenze del titolare dell'azienda agricola.

Osservazioni alla bozza di deliberazione

A) A pagina 2 si legge testualmente: "considerato che la ratio che ispira la

scelta di destinare talune aree del territorio comunale a zone agricole non è tanto quella di salvaguardare esigenze proprie dell'agricoltura"

(nota: complimenti per l'involontaria sincerità sui veri intendimenti dell'operazione! Ma chi è l'estensore - o suggeritore - di tale

amenità?), "ma piuttosto di garantire attraverso le previsioni di una

edificazione estremamente rada, la conservazione di ampi intervalli di

verde per evitare addensamenti edilizi ... ".

Traduzione in volgo del contorto testo redatto o suggerito da fantasiosi tecnici:

- l'agricoltura non serve, tanto i prodotti di cui ci nutriamo spuntano direttamente sugli scaffali dei supermercati!
- la "valorizzazione" del territorio si realizza con la sua cementificazione, con l'aggressione al territorio e al paesaggio, con la distruzione dell'agricoltura e l'abbandono delle tradizioni locali.

B) a pagina 3 si legge testualmente: "considerato che il territorio agricolo del Comune di Castellaneta è meritevole di particolare tutela, salvaguardia e valorizzazione (sic!).

Considerazioni:

come si conciliano queste roboanti affermazioni di principio con quanto poi riportato nei paragrafi da 2 a 7 relative alle caratteristiche tecniche delle nuove costruzioni, delle modalità di realizzazione delle recinzioni e dell'inserimento di piante per ornare le nuove cementificazioni?

C) Importo degli oneri concessori (da versare al Comune) rapportato alla distanza dalla costa (da 181,79 euro previsti per distanze fino a 500 metri dalla costa a 47,41/mq. oltre i 5.000 metri dalla costa); nota: qual è la spiegazione logica di tale scelta?

E se la richiesta riguarda il più profondo entroterra murgiano, anziché incamerare gli introiti, il versamento lo effettua il Comune?

CONSIDERAZIONI FINALI

Sarebbe istruttivo conoscere ispiratore ed estensore (o ispiratori ed estensori) della bozza di deliberazione; ed agli stessi si può fare presente che sarebbe utile richiedere il parere della prof.ssa BARBANENTE (Assessore Urbanistica Regione Puglia) in merito alla predetta volontà dell'Amministrazione Comunale.

Inoltre lo scrivente fa presente ad Amministratori e Dirigente Tecnico che sarebbe stato più utile dedicare tempo ed attenzione alla tutela del centro storico, considerando l'inerzia e la disattenzione a tutto quanto viene impunemente realizzato nello stesso .

[Acconsento al trattamento dei dati secondo la normativa sulla privacy] Sì